



COPIA

Associazione Culturale "FENICE"

Via F. Blumetti 2 - Via G. Marconi 16 - 87010 FRASCINETO (CS) - C.F. 94012690783
www.associazionefenice.it - e.mail info@associazionefenice.it

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 10**del 19 settembre 2012****OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI GRUPPI TEATRALI DELL'ASSOCIAZIONE**

Il giorno **19-09-2012**, alle ore **19,34**, presso la sede sociale, in Frascineto, si è riunito in **Seconda Convocazione** il **Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale "FENICE"**, così composto:

N.O.	COMPONENTE	CARICA	PRES.	ASS.
1	CECCARINI Roberto	Presidente	SI	
2	DI CUNTO Maria	Consigliere	SI	
3	MARINO Rina	Consigliere		SI
4	MARTINO Lucia Giuseppina	Consigliere	SI	
5	MARTINO Vincenzino	Consigliere	SI	
TOTALI N.			4	1

Visto il numero dei presenti **LA SEDUTA È VALIDA**;

**Si procede in CONTINUAZIONE DI SEDUTA non essendo il punto trattato il Primo all'O.d.G.;
Presiede CECCARINI Roberto. Funge da Segretario verbalizzante DI CUNTO Maria.**

Si passa alla trattazione dell'argomento oggettivato e iscritto al **Punto n. 4 dell'O del G.**

= Il Presidente distribuisce ai presenti copia del **REGOLAMENTO DEI GRUPPI TEATRALI DELL'ASSOCIAZIONE**, composto di 14 articoli, predisposto e stilato dallo stesso ai fini dell'approvazione, in aderenza a quanto stabilito nel punto 2) del dispositivo del Verbale dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 19 luglio 2012, nel quale sono contenute le norme tese al corretto funzionamento dei gruppi teatrali operanti in seno all'Associazione, siano essi già costituiti che da costituire.

= Lo stesso presidente procede alla lettura, articolo per articolo, del documento in questione, chiedendo contestualmente ai presenti di intervenire, ove lo ritengano opportuno e necessario, al fine di apportare le eventuali modifiche al testo già predisposto. Si continua così, fatti salvi alcuni chiarimenti a livello interpretativo richiesti dai Consiglieri, fino alla fine della lettura dei 14 Articoli di cui il Regolamento è composto.

= I presenti ritenuto che il Regolamento in questione, così com'è, senza nulla aggiungere o variare, risulta degno di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, chiedono di procedere in tal senso.

= Il presidente pone all'approvazione del C.D. il documento di cui sopra.

Si procede alla **VOTAZIONE** che, effettuata in modo palese e per alzata di mano, dà il seguente risultato:
VOTI FAVOREVOLI N. 4 ; VOTI CONTRARI N. ==; ASTENUTI N. ==.

Visto il risultato delle votazioni:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

APPROVA:

- il **REGOLAMENTO DEI GRUPPI TEATRALI DELL'ASSOCIAZIONE**, che si unisce alla presente quale allegato "A", composto da 14 articoli ed ai dettami del quale dovranno attenersi, d'ora in avanti, i gruppi già costituiti e/o da costituire;

*** DISPONE:**

- che copia del presente atto venga pubblicato sul sito e nella Bachecca dell'Associazione.

*** MANDA** al segretario per le incombenze di competenza in aderenza alle norme statutarie.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente F.to: *CECCARINI Roberto*

Il Segretario F.to: *DI CUNTO Maria*

I Consiglieri :

F.to: MARTINO Lucia G.

F.to: MARTINO Vincenzino

F.to: DI CUNTO Maria

1
ALLEGATO "A"



Associazione Culturale FENICE

Via F. Blumetti, 2 – 87010 FRASCINETO (CS)
www.associazionefenice.it – info@associazionefenice.it

1

REGOLAMENTO
dei GRUPPI TEATRALI
dell'ASSOCIAZIONE

1

Approvato con delibera del C.D. n. 10 del 19-9-2012

Indice

Art	Norma	pag
<hr/>		
1.	Pemessa – Definizioni	2
2.	Costituzione del Gruppo Teatrale – Denominazione – Elezione responsabile	2
3.	Accesso al gruppo Teatrale	2
4.	Autonomia Gestionale – Intestazione documenti e pubblicazioni	3
5.	Presentazione del gruppo Teatrale	3
6.	I componenti del G.T. e loro compiti	3
7.	Le prove - Luogo ed orari	4
8.	Professionalità degli attori e Norme comportamentali	4
9.	Violazioni – Provvedimenti e sanzioni	6
10.	Compensi e rimborso spese	6
11.	Strutture, apparati scenografici e audio, suppellettili, attrezzerie etcc	6
12.	Inventario e concessione in uso temporaneo dei beni	7
13.	Assicurazione RCT e Infortuni	8
14.	Norme finali	8

Art. 1

Premessa - Definizioni

1.1 - Il presente Regolamento detta norme tese a garantire il corretto funzionamento di qualunque Gruppo Teatrale (*d'ora in avanti indicato come: G.T.*) da costituirsi o già costituito all'interno dell'Associazione Culturale Fenice (*d'ora in avanti indicata come: A.C.*). I G.T., in quanto parti integranti dell'A.C., sono tenuti al rispetto delle norme in esso contenute.

1.2 - Gli appartenenti al G.T., prima d'ogni altra cosa, sono soci dell'A.C. Fenice e, in quanto tali, soggetti al rispetto delle norme contenute nello Statuto.

Nessun G. T. o suo componente può:

- a) porre in essere atti e/o comportamenti contrari alle finalità che persegue l'A.C.;
- b) non attenersi a quanto indicato e/o stabilito dagli Organi interni all'A.C.;
- c) usare frasi, scritti e/o atteggiamenti lesivi del prestigio, dell'immagine e del decoro dell'A.C..

Art. 2

Costituzione del Gruppo Teatrale – Denominazione Elezione del responsabile

2.1 - La costituzione del G.T. deve avvenire con formale atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci.

2.2 - Con la stessa delibera si provvederà a dare il nome al G.T. ed eleggerne il Responsabile che risponderà, dal punto di vista organizzativo e gestionale, al Presidente dell'A.C. ed ai suoi Organi.

Art. 3

Accesso al Gruppo Teatrale

3.1 - Per entrare a far parte di uno o più G.T. dell'A.C., bisogna, quale condizione necessaria ed indispensabile, essere iscritti all'A.C. ed essere in regola con il versamento della quota sociale per l'anno di riferimento.

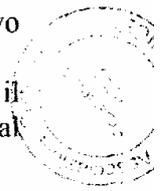
3.2 - Non è ammessa, in via ordinaria, la partecipazione, anche se a titolo non oneroso, di soggetti esterni all'A.C.

3.3 - Dietro Deliberazione del C.D. è consentito, in via temporanea, nei casi in cui sia richiesta la collaborazione di particolari soggetti necessari dal punto di vista tecnico-artistico non presenti all'interno dell'A.C., di affiancare al G.T. le figure di cui questo necessita per la buona riuscita delle opere messe in cantiere.

3.4 - La collaborazione dei soggetti di cui al punto 3.3 del presente Regolamento, deve essere a titolo non oneroso stabilendo, anche, che di eventuali danni da questi prodotti a cose o persone o da questi subiti durante l'attività teatrale, in tutte le sue fasi, l'A.C. non ne risponde a nessun titolo. I soggetti esterni prima di iniziare l'attività di collaborazione dovranno sottoscrivere una liberatoria in tal senso.

3.5 - A vigilare sulla corretta applicazione di quanto contenuto nel presente articolo è il Responsabile del G.T. che riferirà, in ogni caso, al Presidente dell'A.C..

Illegible handwritten notes in the left margin.



Art. 4

Autonomia gestionale - Intestazione documenti e pubblicazioni

4.1 - Al G.T. è attribuita la sola autonomia di organizzazione interna e tecnico-artistica.

4.2 - Di qualunque altro problema, proprio perché il G.T. ne è parte integrante e componente attiva, si occupano le strutture di gestione dell'amministrazione generale dell'A.C. secondo le competenze specifiche attribuite loro dalle norme statutarie.

4.3 - Qualunque pubblicazione o documento che riguarda il G.T. dovrà riportare all'inizio e nel seguente ordine:

a) - Al centro e in alto; il logo dell'A.C.;

b) - Nei righi successivi:

- La denominazione dell'A.C. Fenice seguita da: Frascineto (CS);
- l'indirizzo della Sede sociale;
- sito Web e indirizzo di posta elettronica;
- la dicitura: GRUPPO TEATRALE "denominazione del gruppo"

4.4 - Non sono ammesse variazioni a quanto sopra stabilito. Chi produce o distribuisce o comunque da indicazioni contrarie, s'intende lo faccia in malafede ponendo in essere un'azione deprecabile dal punto di vista comportamentale e suscettibile di eventuali sanzioni per violazione delle norme statutarie la dove tratta dei soci.

Art. 5

Presentazione del G.T.

5.1 - Nelle rappresentazioni siano esse all'interno di idonei locali o all'esterno, in fase di presentazione del G.T., deve sempre darsi la giusta rilevanza all'appartenenza del G.T. all'A.C. Fenice. Il non attenersi a quanto stabilito al precedente punto 5.1 o, per essere più espliciti, l'indicare il solo nome del G.T. facendo intendere che questo sia una entità autonoma non facente parte dell'A.C., è da considerarsi comportamento scorretto e posto in essere in malafede con tutte le conseguenze che ne derivano per il responsabile dell'azione.

Art. 6

I componenti del G. T. e loro compiti

6.1 - Oltre al **Responsabile** del G.T. ed agli **attori**, nello stesso devono esistere, per lo svolgimento delle loro specifiche mansioni:

- a) **Il Regista** che: sceglie gli attori e provvede alla loro formazione ; sceglie i copioni ed eventualmente li riduce; assegna le parti agli attori; guida le prove; stabilisce i giorni e gli orari delle prove; sceglie i teatri o i luoghi dove rappresentare le opere; prende i relativi accordi economici ed organizzativi; sceglie con il costumista l'abbigliamento che ogni attore dovrà indossare; provvede alle comunicazioni alla SIAE; organizza il trasporto in teatro ed il

successivo recupero del materiale necessario allo spettacolo (scene, suppellettili etc.);

- b) **L'Aiuto Regista** che coadiuva il regista nel suo operato, prendendo appunti, segnandosi eventuali variazioni che riguardano il testo e quant'altro;
- c) **Lo Scenografo** al quale è demandato il compito di curare la parte scenografica delle opere da rappresentare e cioè il disegno, la realizzazione e la messa in opera con l'ausilio degli altri componenti il G.T.;
- d) **Il Direttore di Scena** al quale incombe il dovere di disporre delle operazioni che attengono la presenza e la disposizione degli attori nonché la cura del loro abbigliamento e dell'entrata in scena. Deve controllare che ogni suppellettile o altro oggetto che interessi la scena sia posizionato nel giusto luogo.
- e) **Il Suggestore** al quale compete suggerire agli attori durante la rappresentazione
- f) **Il Costumista** che cura la realizzazione e l'adattamento dei costumi di scena
- g) **Il Tecnico Audio** che provvede al controllo delle apparecchiature foniche
- h) **Il Tecnico Luci** che provvede al controllo degli effetti luminosi
- i) **Il Truccatore** che provvede al trucco degli attori.

6.2 - I ruoli di cui sopra possono essere svolti anche dagli attori o da soci, seppur non inseriti nel G.T., che ne hanno le capacità.

Art. 7

Le prove - Luogo ed orari

7.1 - Di norma le prove vanno tenute nei giorni e nelle ore stabilite dal Regista o Responsabile del G.T..

7.2 - Una volta stabilito il calendario delle prove, da esporsi nella bacheca dell'A.C., non sono ammesse assenze, salvi i casi di forza maggiore per i quali è opportuno informare in tempo utile il Regista o chi per esso.

7.3 - Nel giorno e nell'orario stabilito tutti gli attori interessati devono essere presenti alle prove fino ad ultimazione delle stesse. Non è consentito lasciare le prove prima dell'ora stabilita per non pregiudicare il corretto svolgimento delle stesse.

7.4 - I locali per le prove, ove possibile, sono quelli di cui è dotata l'A.C. ovvero in altri dei quali si è ottenuta la disponibilità all'uso da parte del proprietario o gestore.

7.5 - La richiesta formale per l'uso temporaneo dei locali esterni all'A.C. deve essere presentata, a chi di competenza, dall'A.C. con atto sottoscritto dal Presidente.

Art. 8

Professionalità degli attori e Norme comportamentali

8.1 - Anche per un'attività svolta per hobby come quella dell'attore di teatro amatoriale è necessaria una certa professionalità. Chi decide di far parte di un gruppo teatrale, prende automaticamente degli impegni nei confronti del regista

*Il costume
Il trucco
Il suggeritore
Il direttore di scena
Il tecnico luci
Il tecnico audio
Il costumista*



e dei colleghi. Non rispettarli significa creare problemi a tutto il Gruppo, questa è *scarsa professionalità*.

8.2 – In sintesi, i **principali impegni** che assumono gli attori amatoriali sono:

- **Partecipare**, salvo cause di forza maggiore (Es.: impreviste e inderogabili incombenze di lavoro, gravi motivi di salute o familiari), a tutte le prove, nonché al debutto e a tutte le repliche dello spettacolo.
- **Arrivare puntualmente** all'orario stabilito per l'inizio delle prove e non andarsene prima che queste siano terminate.
- **In caso di forzate assenze** o ritardi alle prove, avvisare tempestivamente il regista o chi per esso.
- **Imparare a memoria** la propria parte nel più breve tempo possibile. Montare le scene con attori che ancora leggono il copione impedisce, infatti, la corretta esecuzione dei movimenti e della mimica.
- **Effettuare le loro prove** con massimo impegno e assistere a quelle dei colleghi in silenzio.
- **Seguire tutte le indicazioni** e le disposizioni date dal regista o chi per esso.
- **Astenersi dal "fare i registi"**, evitando di dare disposizioni o consigli ai colleghi che stanno provando. Chi ha eventuali osservazioni da fare, può farle rivolgendosi al solo regista in separata sede.
- **Procurarsi gli abiti e gli accessori** personali di scena indicati dal regista e dalla costumista, quando non è possibile provvedervi diversamente (*per es. acquistati e forniti dall'Associazione di appartenenza*).
- **Fare gruppo**, dimostrando solidarietà verso i colleghi ed evitando invidie, contrasti e litigi. Nelle compagnie amatoriali, non essendoci vincoli contrattuali, qualcuno può offendersi e andarsene non curandosi dell'impegno preso. L'allontanarsi di una persona è un fatto grave, in quanto compromette la rappresentazione di una commedia e rende vano quanto si è fatto fino a quel momento.
- **Promuovere** gli spettacoli presso amici e parenti convincendoli ad intervenire alla rappresentazione e a promuoverla a loro volta.
- **Collaborare** al trasporto, al montaggio, alla sistemazione e al successivo smontaggio degli scenari e delle suppellettili in teatro, senza fare i lavativi e senza accampare a scusa lombaggini, dolori reumatici, disturbi periodici e altre "gravissime" malattie.
- **Concentrarsi** al massimo prima di entrare in scena.

8.3 - Indipendentemente dagli impegni, ma sempre in materia di professionalità, ci sono alcuni comportamenti e/o atteggiamenti che gli attori non devono assolutamente porre in essere come, ad esempio:

- **Lamentarsi** della parte assegnata: se non piace o se la ritengono troppo breve sono liberi di non partecipare (non esistono piccole parti, ma solo piccoli attori).
- **Andarsene** appena terminate le prove in teatro o dopo lo spettacolo, senza aiutare i colleghi e soprattutto le colleghe a trasportare alle macchine i bagagli pesanti.



- **Farsi vedere** dal pubblico prima dell'inizio dello spettacolo: distrae l'attore, toglie la sorpresa agli spettatori e, oltretutto, porta sfiga! Gli amici si salutano dopo il termine della rappresentazione.
- **Sbirciare** il pubblico in sala da dietro il sipario o da dietro le quinte.
- **Quando sono in scena**, ammiccare ad amici o parenti presenti tra gli spettatori.
- **Sollecitare** i propri amici ad applaudirli quando entrano in scena.

Art. 9

Violazioni - Provvedimenti e Sanzioni

9.1 - In via generale, le eventuali violazioni alle norme del presente Regolamento, saranno sottoposte alla valutazione ed all'insindacabile giudizio del C.D. che, acquisite le informazioni necessarie e sentito il responsabile del G.T. e/o il/i soggetto/i interessati, provvederà, con atto deliberativo, a stabilire la sanzione da applicare in aderenza a quanto stabilito dalle norme Statutarie e Regolamentari.

9.2 - Il componente del G.T., che viene meno alle norme stabilite dal presente regolamento e che, a seguito di decisione del C.D., venga espulso dal G.T., ove ciò non comporti violazioni alle norme statutarie, non perde automaticamente la qualità di socio dell'A.C. continuando a partecipare con pieni diritti/doveri all'attività della stessa.

Lo stesso dicasi per quanto concerne le cariche rivestite all'interno dell'A.C..

Art. 10

Compensi e rimborso spese

10.1 - Per le rappresentazioni non è assolutamente previsto alcun compenso in quanto le stesse vanno eseguite a titolo gratuito.

10.2 - E' consentita l'accettazione di un contributo, da concordare con il soggetto organizzatore, da intendersi a supporto e/o integrazione delle spese vive sostenute per la rappresentazione e/o a sostegno dell'attività dell'A.C..

10.3 - Devono comunque essere sempre rimborsate le spese di carburante per coloro i quali utilizzano i propri veicoli per il trasporto degli attori e delle attrezzature.

10.4 - Ove si utilizzano apparecchiature audio e/o luci di soggetti esterni all'A.C., con i quali si è preventivamente stabilito un accordo in tal senso e di ciò si sia fatta carico l'A.C., il costo del servizio dovrà essere compreso nel contributo di cui al punto 10.2.

10.5 - Del contributo ottenuto, l'A.C., dovrà rilasciare regolare ricevuta.

Art. 11

Strutture, apparati scenografici e audio, suppellettili, attrezzature etc.

11.1 - Il G.T. dovrà dotarsi delle strutture ed attrezzature necessarie a portare in scena in maniera corretta l'opera da rappresentare, e cioè: le scene, le suppellettili; i costumi; gli apparati audio; gli apparati luce; etc..

All'art. 9
 Art. 9
 Art. 10
 Art. 11



11.2 - Le strutture, gli oggetti e le apparecchiature di cui sopra, che entreranno a far parte dei beni patrimoniali dell'A.C., dovranno essere acquistati e/o realizzati a cura della stessa utilizzando i fondi disponibili derivanti dai contributi di Enti, Comitati o Privati versati a termini di cui al punto 10.2 dell'Art. 10 del presente regolamento. Potranno essere acquisiti anche, a seguito di donazioni di privati o Enti che intendono disfarsi di materiale obsoleto e/o non più in uso (es. mobili, vestiti, attrezzi e quant'altro).

Art. 12

Inventario e concessione in uso temporaneo dei beni

12.1 - Tutti i beni acquistati o acquisiti di cui al precedente art. 11, dovranno essere catalogati ed inventariati.

12.2 - All'inventario provvederà il Segretario dell'A.C. o, in sostituzione di questo, dietro delega formale del Presidente, un socio al quale verrà riconosciuta la qualità di Magazziniere dell'A.C..

12.3 - Dietro richiesta formale di soggetti esterni all'A.C. e per finalità non a scopo di lucro, è possibile dare in uso temporaneo, con tutte le cautele e le assicurazioni del caso, il materiale facente parte del patrimonio dell'A.C. .

12.4 - Una volta utilizzati, i beni dati in uso, dovranno essere restituiti nelle identiche condizioni in cui sono stati consegnati.

12.5 - Delle operazioni di consegna e restituzione dovrà redigersi apposito verbale a cura del segretario dell'A.C. o Magazziniere che lo firmeranno, in calce, unitamente al soggetto responsabile della richiesta o di colui che materialmente prende in carico e/o restituisce il materiale concesso in uso.

12.6 - All'atto della consegna dei beni, potrà richiedersi al consegnatario, se del caso, il deposito di una somma in denaro come cauzione a garanzia per eventuali danni. Dell'avvenuta acquisizione della detta somma di denaro non dovrà rilasciarsi la usuale ricevuta ma una Ricevuta per Deposito Cauzionale costituita da due esemplari: MADRE e FIGLIA. La prima (MADRE) da trattenere agli atti dell'Ufficio dell'A.C., unitamente al verbale di consegna, l'altra (FIGLIA) destinata al consegnatario.

12.7 - La cauzione verrà restituita al momento della riconsegna del materiale avuto in uso:

- a) **per intero:** se il materiale non presenta danni;
- b) **per un importo minore:** se il materiale presenta lievi danni e le spese di riparazione rientrano nella somma data in cauzione;

12.8 - La somma di denaro avuto in cauzione non verrà restituita nei casi di restituzione dei beni gravemente danneggiati e per la riparazione dei quali la spesa va ben oltre l'importo del deposito cauzionale. In questo caso, preventivata la spesa da affrontare, il responsabile del danno dovrà farsi carico di provvedere al restauro a sue spese ovvero versare all'A.C. l'importo preventivato, meno quello della cauzione.

12.9 - Nei casi in cui i beni non vengano restituiti alla scadenza del giorno stabilito in verbale e quindi trattenuti indebitamente, fatta salva la non

restituzione e conseguente acquisizione dell'eventuale cauzione, l'A.C. potrà adire le vie legali avverso il responsabile per rientrare in possesso dei beni.

Art. 13

Assicurazioni RCT e Infortuni

13.1 – Tutti i componenti dei G.T. dovranno essere assicurati per:

- a) la RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) ove e nel caso si rendano responsabili di danni a cose o persone durante la normale attività teatrale (prove e spettacolo)
- b) gli eventuali infortuni che a loro possono occorrere durante le prove o gli spettacoli.

13.2 - Sarà cura dell'amministrazione interna dell'A.C. provvedere a garantire quanto stabilito nel precedente punto 13.1.

13.3 – L'ingresso di un socio in un G.T. comporta l'immediata istruzione delle pratiche e delle conseguenti comunicazioni di rito atte alla copertura assicurativa individuale.

13.4 - Il socio per l'assicurazione individuale RCT e Infortuni, dovrà versare la sua quota di adesione stabilita di anno in anno da chi garantisce la copertura assicurativa.

13.5 – Ogni socio-componente del G.T., versata la quota e definite le procedure documentali, sarà dotato di tessera personale che dovrà essere rinnovata annualmente, previo versamento della relativa quota di cui al punto 13.4.

13.6 - E' fatto divieto assoluto prendere parte alle attività specifiche e formali dei G.T. in difetto di copertura assicurativa.

Art. 14

Norme finali

14.1 - Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento ci si rifà a quanto contenuto nello Statuto dell'A.C.

14.2 - Qualunque variazione al presente regolamento dovrà essere apportata dal C.D. mediante atto deliberativo.

Il presente Regolamento, costituito di **14 articoli**, è parte integrante della Delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale FENICE, N. 10 del 19-9-2012.

IL PRESIDENTE

CECCARINI Roberto



IL SEGRETARIO

Di Carlo Rove